

L'ALLARME

Buche, troppi errori nel bando: stop alla manutenzione stradale

► I lavori sarebbero dovuti partire a maggio: insufficienti le offerte presentate dalle ditte

L'emergenza Capitale

Buche, l'appalto va in tilt: manutenzione bloccata Nessuno ripara le strade

► Bando non assegnato: offerte troppo basse ► L'assessora Segnalini: metteremo più soldi
I lavori sarebbero dovuti partire a maggio Corso Francia, incidenti record: 124 in 2 anni

Bisognerà aspettare l'autunno per rivedere gli stradini posare l'asfalto sulle vie e sulle piazze groviera di Roma. Sono sospese almeno fino a settembre le nuove attività di manutenzione ordinaria delle strade: cioè rifare il cosiddetto tappetino di tre centimetri di bitume. Colpa dell'ennesimo bando comunale rivelatosi un flop e che è stato pubblicato nel gennaio del 2021. Doveva vedere gli affidamenti alle ditte ad aprile e invece, costringerà la commissione di gara a lavorare almeno altri 5 mesi per dirimere un'intricata matassa: sì, perché quasi tutte le 216 offerte presentate sono risultate inficciate da "anomalie". In sostanza le imprese hanno garantito massima qualità nei lavori in cambio di prezzi più bassi pur di strappare la commessa. Per la legge questa procedura - in un'era nella quale il minimo ribasso è considerato insostenibile - va autorizzata soltanto in casi eccezionali. E così, mentre i travet saranno costretti a visionare di nuovo decine e decine di carte, i cantieri restano al palo. Il tutto in una Roma dove secondo il Codicons c'è una buca stradale ogni 15 metri. Dove in un'arteria trafficata come corso Francia, secondo i tecnici del Comune, si sono verificati 124 gli incidenti dal gennaio 2020 al 25 aprile 2022.

Pacifico e Magliaro a pag. 58
Bisognerà aspettare l'autunno per rivedere gli stradini posare l'asfalto sulle vie e sulle piazze groviera di Roma. Sono sospese almeno fino a settembre le nuove attività di manutenzione ordinaria delle strade: cioè rifare il cosiddetto tappetino di tre centimetri di bitume. Colpa dell'ennesimo bando comunale rivelatosi un flop e che è stato pubblicato nel gennaio del 2021. Doveva vedere gli affidamenti alle

ditte ad aprile e invece, costringerà la commissione di gara a lavorare almeno altri 5 mesi per dirimere un'intricata matassa: sì, perché quasi tutte le 216 offerte presentate sono risultate inficciate da "anomalie". In sostanza le imprese hanno garantito massima qualità nei lavori in cambio di prezzi più bassi pur di strappare la commessa. Per la legge questa procedura - in un'era nella quale il minimo ribasso è considerato insostenibile - va autorizzata soltanto in casi eccezionali. E così, mentre i travet saranno costretti a visionare di nuovo decine e decine di carte, i cantieri restano al palo. Il tutto in una Roma dove secondo il Codicons c'è una buca stradale ogni 15 metri. Dove in un'arteria trafficata come corso Francia, secondo i tecnici del Comune, si sono verificati 124 gli incidenti dal gennaio 2020 al 25 aprile 2022.

I RITARDI

A mettere nei guai l'amministrazione Gualtieri è stato il bando lasciato in eredità dalla giunta Raggi

per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento e di manutenzione ordinaria della grande viabilità (le arterie principali): un accordo quadro triennale, diviso in 12 lotti e per un valore di 180 milioni di euro, con il quale il Campidoglio seleziona e poi chiama via via le ditte per affidarle i lavori di rifacimento del manto stradale, di riparazione delle buche e di sorveglianza per valutare eventuali disconnessioni dell'asfalto. Ma le cose sono andate diversamente da come speravano questa e la precedente giunta. Intanto perché la commissione che doveva esaminare le offerte è stata nominata il 26 marzo del



Peso: 56-12%, 57-52%

2021 e ha iniziato a lavorare soltanto a inizio luglio di un anno fa. Ma quando sono state aperte le buste, i funzionari si sono accorti che qualcosa non andava. «Mediamente - spiega l'assessora ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini - dieci offerte per ciascuno dei 12 lotti sono risultate "anomale" ai sensi del Codice dei contratti, cioè con punteggio tecnico e punteggio economico superiore alla soglia dei quattro quinti del massimo previsto dal disciplinare di gara. Il bando, purtroppo, prevedeva la valutazione tecnica sulla base di criteri per la maggior parte di tipo "discrezionale" anziché tabellare, il cui punteggio è attribuito attraverso un'approfondita (e temporalmente lunga) analisi delle offerte». Se non bastasse, «visto che è passato quasi un anno, la commissione, non solo deve rivedere gli atti, ma anche richiamare le aziende per sapere se la loro offerta è ancora valida».

Di conseguenza si sono persi 13 mesi di lavoro e si rischia il caos. Il

Comune spera di concludere tutto questo ulteriore lavoro entro settembre per poi affidare subito i lavori. Ma sulle carte ci potrebbero essere altre incognite da affrontare: intanto i contenziosi legali, poi, dopo quasi due anni dall'avvio della gara, non è detto che le ditte siano ancora interessate a ottenere la commessa. Anche perché, nel frattempo, sono cresciuti a dismisura i prezzi dell'energia e delle materie prime. Ma l'assessora Segnalini non resta con le mani in mano: «Per assicurare la continuità del pronto intervento, la riparazione delle buche, abbiamo già stretto otto accordi ponte di quattro mesi (sette sono stati già affidati) per un importo complessivo di 5 milioni e mezzo di euro. E sono in vigore pure due accordi per la sorveglianza della grande viabilità. Ma abbiamo accelerato sulla manutenzione straordinaria (quella che prevede il rifacimento di dieci centimetri di massetto, ndr): stiamo per affidare 8 accordi quadri per il biennio 2022-2023 per un valore di 40 milioni, ma vogliamo anche aiuta-

re i Municipi offrendo loro una cornice nella quale muoversi più velocemente per sistemare le loro strade. Senza dimenticare i fondi che arriveranno grazie al Giubileo e a un nuovo accordo con l'Anas». In totale oltre 400 milioni di euro che dovrebbero servire a sistemare il 70 per cento della viabilità romana entro l'Anno Santo.

CORSO FRANCIA

Intanto, ieri, in commissione capitolina Trasparenza guidata da Andrea De Priamo, il comandante del XV Gruppo della Polizia locale di Roma Capitale, Barbara Lugani, ha fatto sapere che a Corso Francia «ci sono stati 124 incidenti verificati da gennaio 2020 al 25 aprile 2022». Proprio in questa strada il 7 aprile scorso ha perso la vita il 19enne Leonardo Lamma, cadendo dalla moto. Da qui la richiesta del XV Municipio di installare telecamere e segnaletica high tech per evitare nuovi tragedie.

**Ferdinando Magliaro
Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

400

milioni di euro: sono i fondi - che comprendono quelli stanziati dal Campidoglio, quelli per il Giubileo e quelli per gli interventi di Anas - che si spenderanno da qui al 2025 per la manutenzione delle strade della Capitale

8.000

chilometri: è l'estensione delle strade della Capitale. Il Comune di Roma - 129 mila ettari - è grande quanto nove grandi città (Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania e Palermo) messe assieme



Buche e asfalto sulle strade intorno al Colosseo (foto CAPRIOLI/TOIATI)
E, in alto a sinistra, in via Val d'Ala, zona Conca d'Oro

(foto IOVINE/TOIATI)



Peso:56-12%,57-52%